

Le Comunità Energetiche

Come, quando e perché farle.





LA STORIA

La nascita delle comunità energetiche

La proposta

Inizio dell' iter burocratico sulla proposta di Dario Tamburrano per normare la parola PROSUMER

L'approvazione

L'emendamento viene approvato a Strasburgo e si inizia parlare di CONSUMO COLLETTIVO

La direttiva

Viene emanata la direttiva con l' obbligo di recepimento da parte degli stati entro Giugno 2021

2007

2015

2018



Nel 2016 Ecofuturo lancia una petizione per l' approvazione in Italia, che raccoglie oltre 35.000 firme e che si è rivelata decisiva nella spinta alla realizzazione della direttiva.



IN ITALIA

Una volta tanto l'Italia non ha perso tempo.

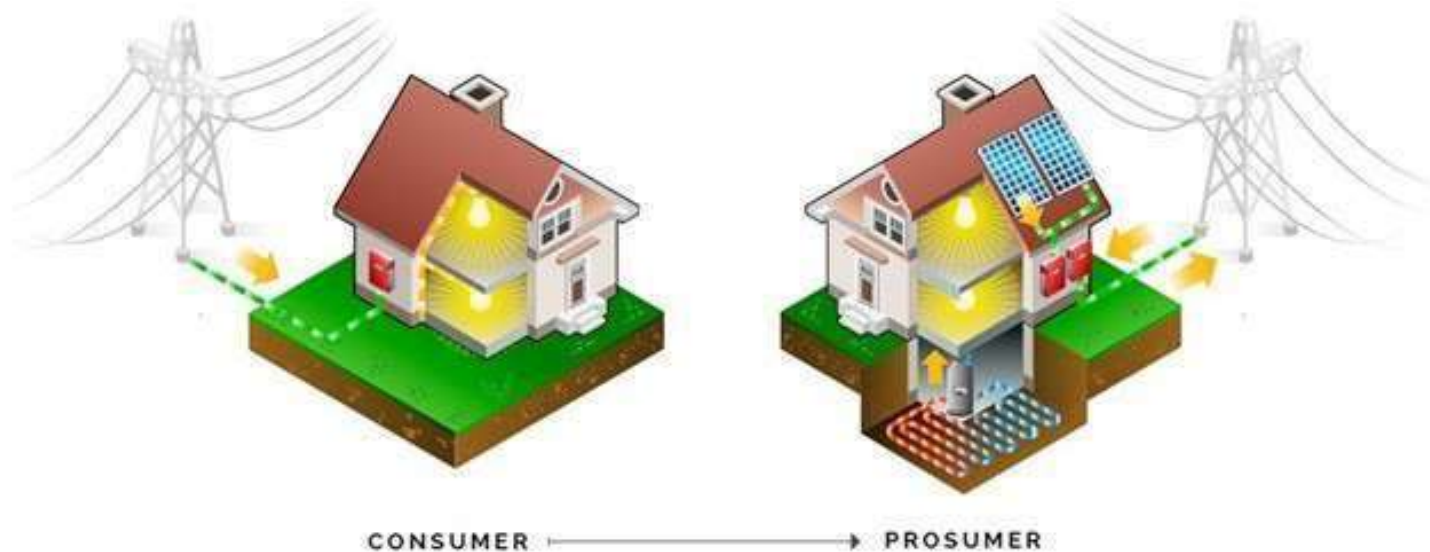
A dispetto delle pessime abitudini, in questo caso l'Italia è stata rapida, **recependo la direttiva** con un decreto di Novembre, diventato operativo il 15 dicembre 2021 **grazie al lavoro del Sen. Gianni Pietro Girotto (IN FOTO).**

SPECIFICHIAMO

Cosa è un PROSUMER ENERGETICO?

Mutuato dall'inglese, il termine è utilizzato per riferirsi all'utente che non si limita al ruolo passivo di consumatore (CONSUMER), ma partecipa attivamente alle diverse fasi del processo produttivo (PRODUCER).

**Producer + Consumers =
PROSUMERS**



IN PRATICA

Chi è un PROSUMER ENERGETICO?

PROSUMER è colui che possiede un impianto di produzione di energia, della quale ne consuma una parte e attiva uno scambio attivo sulla restante. Il disavanzo può essere **impresso in rete**, **scambiato** con i consumatori fisicamente prossimi o anche **accumulato** per un utilizzo a seguire.



Pertanto, il prosumer è un protagonista attivo nella gestione dei flussi energetici, e può godere non solo di una relativa autonomia ma anche di benefici economici.

AL DUNQUE:

Le comunità energetiche

Le Comunità Energetiche sono un sistema per permettere (anche a chi non ha la possibilità) di installare il proprio impianto fotovoltaico singolo, di **auto produrre e auto consumare energia** secondo un **MODELLO COPERATIVO**.

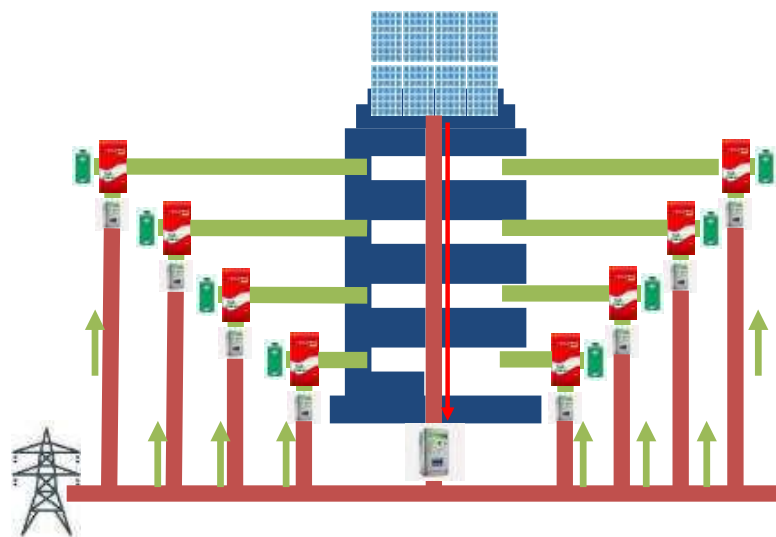
Condivisione di spazio e risorse per installare impianti innovativi ad energie rinnovabili.



01

AUTOCONSUMO CONDIVISO

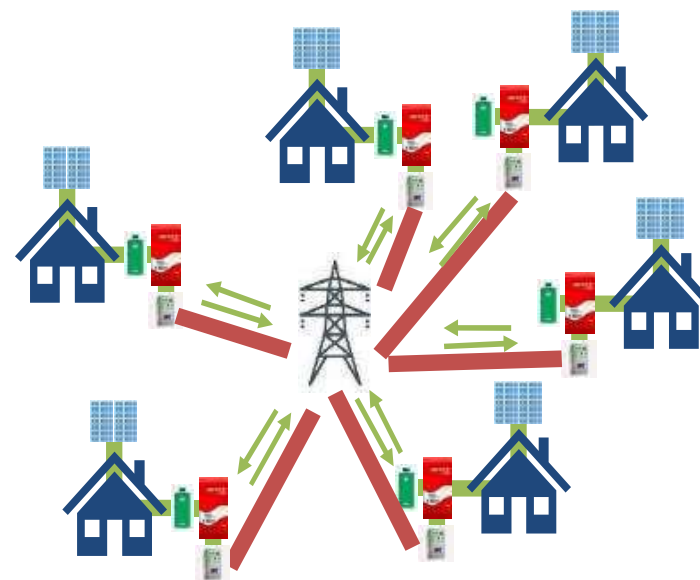
Pluralità di consumatori ubicati all'interno di un edificio in cui è presente uno o più impianti alimentati esclusivamente da fonti rinnovabili. Gli impianti possono usufruire di specifici benefici, come le detrazioni fiscali.



02

COMUNITA' ENERGETICA

I partecipanti devono produrre energia destinata al proprio consumo. Per condividere l'energia prodotta, gli utenti utilizzano le reti di distribuzione già esistenti e possono monitorare il proprio autoconsumo anche tramite la blockchain.





Condivisione **Energetica**

La nuova forza di una piccola grande comunità



NELLA COMUNITÀ

Cosa comporta la condivisione energetica?



01. MIGLIOR UTILIZZO DELL' ENERGIA

L'energia rinnovabile prodotta dai membri delle comunità viene ottimizzata nella gestione e nella diffusione.



02. RISPARMIO SUI COSTI ENERGETICI

I membri delle comunità energetiche godono di notevoli vantaggi economici rispetto ai consumatori classici.



03. UN AIUTO ALLA RETE ELETTRICA

La collaborazione tra la comunità energetica e la rete nazionale permette di ridurre la richiesta alla rete primaria.



04. MAGGIORE SICUREZZA ENERGETICA

Maggiore sicurezza per gli utenti della comunità di avere energia elettrica anche a fronte di blackout locali o diffusi.



Come si crea una
Comunità energetica?

PRIMI PASSI

La dimensione

Le comunità energetiche sono **soggetti giuridici** che mettono insieme i cittadini. È importante scegliere la formula giusta di associazionismo.

OPZIONE 1

< 200 KW

Associazione

OPZIONE 2

> 200 KW

Coop o S.R.L.



01. ASSOCIAZIONE

Per comunità di potenza inferiore a 200 Kw è più conveniente aggregarsi come associazione

02. COOP. O S.R.L.

Per potenza superiore a 200 Kw conviene aggregarsi come impresa per godere di vantaggi fiscali e detrarre l'imposta sul valore aggiunto.

PRIMI PASSI

L'ubicazione

La comunità energetica rinnovabile deve essere formata **da consumatori ubicati in prossimità della rete elettrica** a bassa / media tensione: sotto la medesima cabina di trasformazione.



ALLACCIO ALLA CABINA PRIMARIA

Inferiore a circa 20.000 Abitanti

PRIMI PASSI

I contratti utente

I partecipanti alla comunità **mantengono i loro diritti come clienti finali.**

Compreso quello di scegliere il proprio fornitore di energia ed uscire dalla comunità quando lo desiderano.

La partecipazione è aperta a tutti gli utenti sotto la stessa cabina elettrica, compresi quelli appartenenti a famiglie a basso reddito o vulnerabili.



IL REDDITO ENERGETICO IN PUGLIA

Secondo la Legge Regionale n. 42 del 09/08/2019 è attivo il Reddito energetico rivolto a nuclei familiari con ISEE inferiore a 20mila euro per installazione impianti energia elettrica rinnovabile



LA PROPOSTA

Perché comunità energetiche termiche?



01. RISPARMIO PER LE FAMIGLIE

Il costo dell'energia elettrica nelle famiglie è di norma circa il 30% o inferiore rispetto al costo del gas.



02. SPINTA ALLE RICONVERSIONE

La crisi del gas russo dimostra l'urgenza di riconvertire ad energia rinnovabile anche il riscaldamento delle abitazioni.



03. IMPIANTI PIU SICURI

Meno gas e meno impianti obsoleti e pericolosi da mantenere.



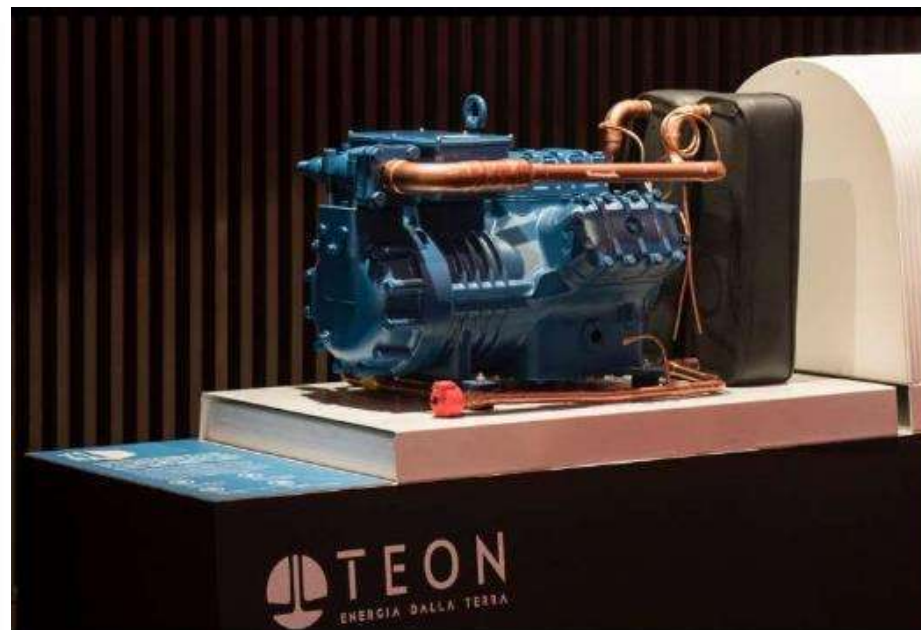
04. UN AIUTO AL SISTEMA ITALIA

Una rete più smart, con minori consumi e dispersioni. Un'importante riduzione di richiesta energetica che si ripercuote positivamente sulla rete e sull'economia.

IN DETTAGLIO

Cosa è una pompa di calore?

Le pompe di calore estraggono il calore da una risorsa naturale come l'acqua di falda, il terreno o l'aria, lo elevano alla temperatura richiesta e lo trasferiscono all'impianto di riscaldamento, utilizzando una piccola parte di energia elettrica. In questo modo è possibile scaldarsi con un sistema ad alta efficienza energetica e interamente sostenibile.





IN DETTAGLIO

I vantaggi delle pompe di calore



01. POTENZIALE AZZERAMENTO DELLE EMISSIONI

Attraverso l'impiego di fonti rinnovabili, le emissioni inquinanti delle caldaie a combustibile fossile possono essere azzerate.



2. MAGGIORE EFFICIENZA E VERSATILITÀ

Lavorano con la massima efficienza anche a 80°C. Producono riscaldamento, acqua calda sanitaria, e raffrescamento estivo se richiesto.



3. INSTALLAZIONE UNIVERSALE

Non occorre modificare impianto e radiatori tradizionali al momento della sostituzione apposto della caldaia



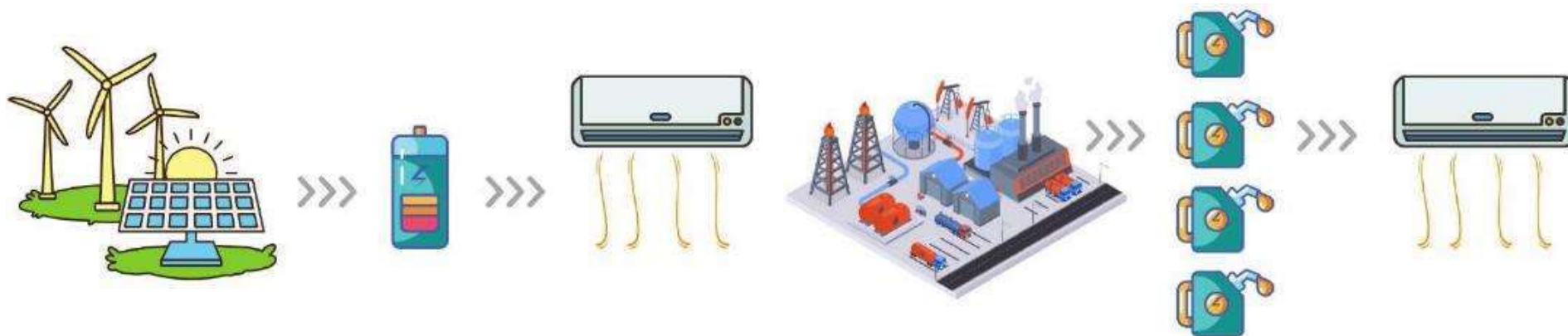
04. MINORI RISCHI

Scompaiono i rischi da perdita di metano, e viene azzerata ogni emissione sul posto: con benefici per la sicurezza domestica e la salute.

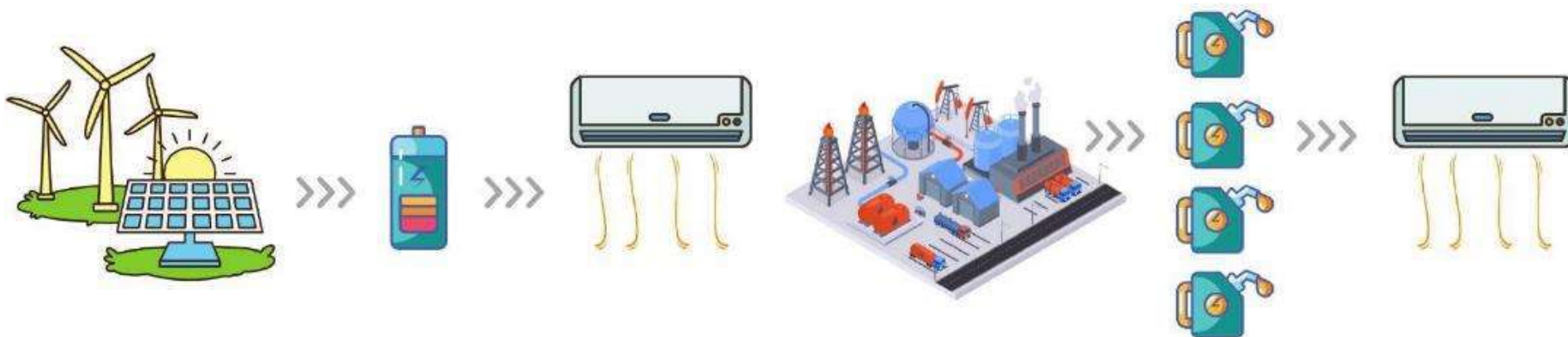
IN ITALIA

66% del riscaldamento è gas e gasolio solo il 4% utilizza l'elettricità

dobbiamo riuscire a portare ad energia elettrica rinnovabile questo 66% di consumi fossili per il riscaldamento domestico e industriale.



Un risparmio in rapporto 4 a 1 (o superiore)



1 unità di energia elettrica equivale a 4 unità di gas per alimentare una caldaia e raggiungere la stessa temperatura.

Il risparmio è medio è quindi in proporzione di 4 a 1.

La pompa di calore è quindi estremamente più efficiente energeticamente e se a questa facciamo scambiare energia con l'entalpia (della terra o dell'acqua) il margine di efficienza aumenta ancora.

QUINDI:

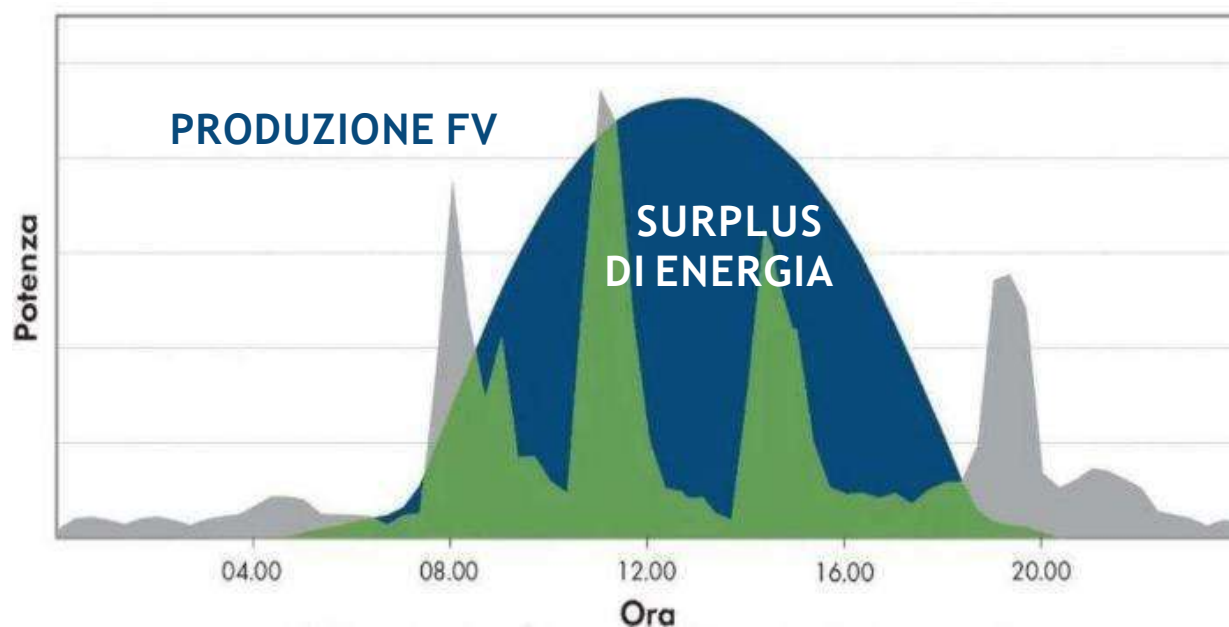
Perché ad oggi solo il 4% va ad elettricità?

In Italia si è preferito il termosifone rispetto ai pavimenti radianti (e le pompe di calore) poiché fino ad oggi in commercio non esistevano pompe di calore in grado di arrivare a 80 gradi (temperatura necessaria per far funzionare i termosifoni)

I nostri centri storici hanno poco spazio per lo scambio della pompa di calore con la terra o con l'acqua



Ottimizzare efficienza e profitti



Per ottenere il massimo del beneficio, è necessario che le curve di “produzione e immissione” e quelle di “consumo e prelievo” debbano corrispondere il più possibile



Fare rete.
Ecco il perché.

01

RISPARMIO IN BOLLETTA

Più si autoconsuma e più si riducono i costi delle componenti variabili della bolletta (quota energia, oneri di rete e relative imposte quali accise e IVA)

02

VALORIZZAZIONE DELL' ENERGIA PRODOTTA

Produrre energia con un impianto fotovoltaico può rappresentare una fonte di guadagno grazie ai meccanismi incentivanti, ovvero lo Scambio sul Posto, il Ritiro Dedicato e il Decreto Ministeriale Isole Minori.

03

AGEVOLAZIONI FISCALI

(detrazioni o super ammortamento): per i privati la realizzazione di un impianto fotovoltaico su tetto rientra nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia, previsti dall'Agenzia delle Entrate, per l'accesso alle agevolazioni fiscali.

04

RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

poiché l'energia viene prodotta da fotovoltaico, si evitano le emissioni di CO₂ o di altri gas clima alteranti.



I vantaggi sociali **Delle comunità energetiche**

Formazione di cittadini responsabili

Una comunità Energetica rappresentano di per sé pratiche di **mitigazione della povertà energetica**. Poiché implicano, sia l'installazione di sistemi condivisi, e di protocolli per una loro ottimizzazione/riduzione.

Questo coinvolge e sensibilizza i consumatori, **rendendoli consapevoli dei propri comportamenti e anche della fattibilità di azioni di efficientamento**.



IL SOCIALE

Avvio di pratiche virtuose tra cittadini e comune

L'approccio collettivo e la fattibilità di scambi tra partecipanti di una Comunità Energetica, può essere **un ulteriore modo di coinvolgere i residenti nei lavori di ristrutturazione con operazioni di economia di scala o reinvestimento degli utili.**



IL SOCIALE

Sviluppo sostenibile.



RESPONSABILITA'
ECONOMICA



RESPONSABILITA'
SOCIALE



RESPONSABILITA'
AMBIENTALE

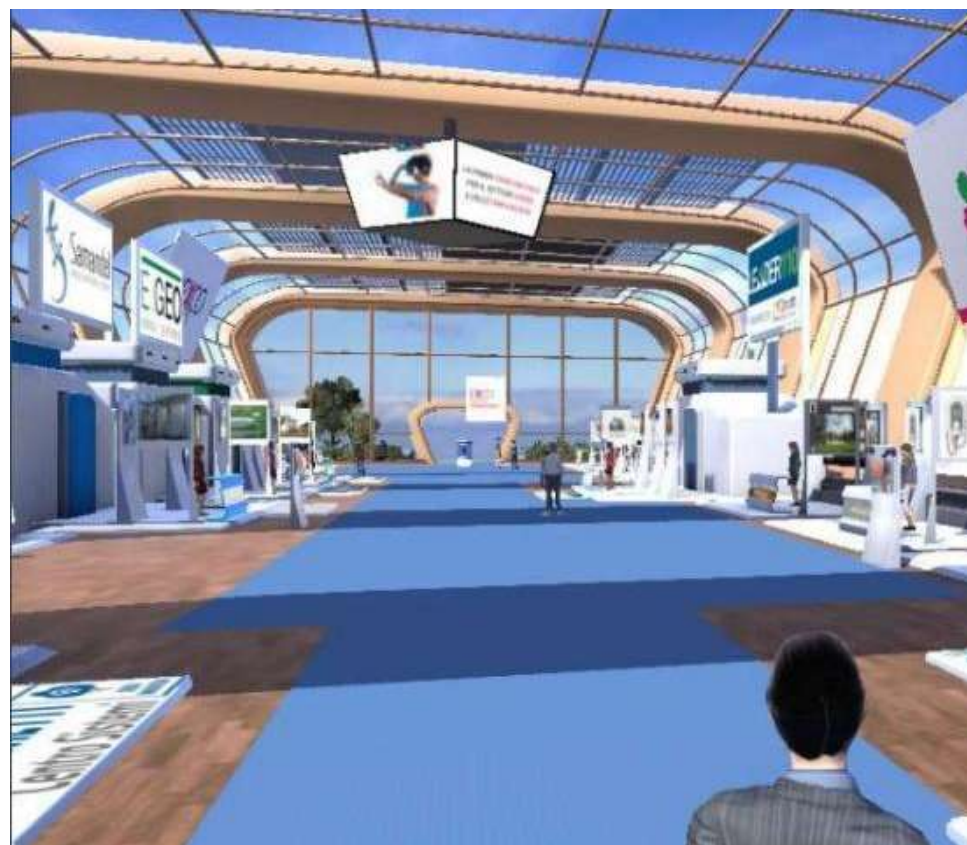
Per maggiori informazioni: www.ecofuturo.eu

- 1 - Sito web**
- 2 - Trasmissione Tv**
- 3 - Rivista online**
- 4 - Virtual Expo per PC, Smartphone e VR**



La fiera virtuale di Ecofuturo

Disponibile per Pc, Smartphone e visori di realtà
virtuale. Scaricala ora!





Comunità **Energetiche**

Thank **you**

Grazie della cortese attenzione.

